



CL.02-18-04/1498/2017/X



14/3/2017

ore 10,13

Off. Ist. (FP)

IV C

18:32 14 Mar 17 A00100C 002490

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1498

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula

Ordinaria a risposta orale in Commissione

Ordinaria a risposta scritta

Indifferibile e urgente in Aula

Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: PUO' UN DIRIGENTE MEDICO DECADUTO DA DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ASSUMERE FUNZIONI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA SENZA ALCUNA VALUTAZIONE DEI DIRETTORI DELLE ASL DI RIFERIMENTO?

Premesso che con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL BI, n. 567 del 29 ottobre 2015 veniva approvato l'atto aziendale della ASL BI;

considerato che nel relativo piano di organizzazione, allegato alla lettera A del predetto atto aziendale, venivano disattivate le due strutture complesse di Psichiatria di Biella e di Cossato e veniva individuata un'unica struttura complessa di Psichiatria per l'intera ASL BI ed istituito il Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale comprendente le Aziende Sanitarie BI, VC e VCO;

constatato che con deliberazione del direttore generale dell'ASL BI, n. 54 del 12 febbraio 2016, di concerto tra i direttori delle ASL di Biella, Vercelli e del Verbano - Cusio - Ossola, veniva

individuato, Giovanni Geda quale Direttore del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale, già direttore di una struttura complessa di psichiatria delle tre ASL;

tenuto conto che a seguito della disattivazione delle due strutture complesse di psichiatria dell'ASL BI e della conseguente attivazione di una unica di psichiatria per la medesima ASL, veniva indetto un avviso pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della struttura complessa di psichiatria dell'ASL BI;

verificato che con deliberazione del direttore generale dell'ASL BI, n. 487 del 23 dicembre 2016, si prendeva atto delle risultanze della predetta selezione e veniva individuato il Roberto Merli come il candidato cui affidare l'incarico di Direttore della struttura complessa di psichiatria dell'ASL BI;

osservato che con deliberazione del direttore generale dell'ASL BI, n. 498 del 29 dicembre 2016, veniva quindi attribuito Roberto Merli l'incarico di Direttore della struttura complessa di psichiatria dell'ASL BI, dichiarando contestualmente decaduto Giovanni Geda dal proprio incarico di direttore della struttura complessa di psichiatria e di direttore del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale comprendente le Aziende Sanitarie BI, VC e VCO;

appreso che con determinazione dirigenziale del responsabile della struttura semplice amministrazione del personale dell'ASL BI, n. 75 del 09 febbraio 2017, veniva attribuito a Giovanni Geda un comando – per tre giorni/settimana – per l'attività di gestione del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale presso l'ASL VCO, nonché – per due giorni/settimana – a supporto delle funzioni di competenza del settore assistenza sanitaria e socio sanitaria territoriale nell'ambito delle attività e dei servizi di salute mentale del Piemonte, presso l'Assessorato alla Salute e Sanità della Regione Piemonte, Settore Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria Territoriale;

constatato che con il sopracitato atto si arriverebbe al paradosso per cui il dirigente medico che ha perduto l'incarico di Responsabile di struttura complessa viene “promosso” a Direttore del Dipartimento Sovraziendale senza alcuna verifica fra i responsabili di struttura complessa presenti nelle singole ASL;

INTERROGA

Il Presidente e l'assessore regionale competente per sapere:

- 1) se sia a conoscenza di quanto esposto;
- 2) se non appare paradossale oltrechè illegittimo che chi ha perso in un concorso pubblico la Responsabilità di Struttura Complessa venga promosso ad un incarico gerarchicamente superiore senza alcuna comparazione fra ASL e responsabili di strutture complesse in esse presenti;
- 2) se l'ASL di BI non debba soddisfare alcun fabbisogno di Personale Medico psichiatra e possa rinunciare a tempo pieno ad un Dirigente Medico (ex primo livello);
- 3) se la normativa vigente, e in caso affermativo quale, consenta ad un Dirigente Medico (ex primo livello) di assumere funzioni specifiche riservate a Direttori di Struttura Complessa, quale è

l'incarico di Direttore del Dipartimento Strutturale Interaziendale di Salute Mentale comprendente le Aziende Sanitarie BI, VC e VCO;

4) se non si ritenga di dover immediatamente intervenire per rimediare a una situazione di evidente parzialità del tutto intollerabile, che, in base a decisioni assolutamente non comprensibili e dal cospicuo sentore di illegittimità, concedono a un Dirigente Medico (ex primo livello) di svolgere funzioni pertinenti a un ruolo superiore al proprio, ruolo dal quale lo stesso è già stato dichiarato decaduto, al contempo privando la SC di Psichiatria dell'ASL BI di una figura medica, facendone dunque ricadere sugli altri il peso derivante dal mancato svolgimento dei compiti precipui del proprio inquadramento istituzionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)